

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBITO DEL PERMESSO
DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO
"RAZZOLO", A CORREDO DELLA DICHIARAZIONE DI RINUNCIA IN
DATA 16.3.1973.

Successivamente al 16.4.1971, data di conferimento del permesso "RAZZOLO", è stata svolta una campagna sismica a riflessione per precisare alcuni dei motivi strutturali, che erano stati messi in evidenza nella regione nel corso degli anni precedenti.

I lavori sul terreno sono stati svolti da una squadra a riflessione della Compagnia Generale di Geofisica - C.G.G. - di Roma, che ha iniziato i lavori il 2 giugno e li ha terminati il 27 Luglio 1971.

I dati statistici relativi ai lavori svolti da questa squadra si possono così riassumere:

- mesi squadra	:	0,52
- produzione (km di profilo)	:	21,6
- punti di scoppio perforati	:	96
- tiri di produzione registrati	:	95
- copertura di ordine	:	600%
- metri di pozzetto perforati	:	2.352
- numero di detonatori impiegati	:	269
- kg di esplosivo impiegato	:	1.496

L'elaborazione dei dati sismici è stata effettuata presso il Centro di Calcolo Digitale della Società C.G.G. di Parigi.

La sismica a riflessione a coperture multiple ha permesso di evidenziare un orizzonte sismico di importanza regionale, già cartografato nei vicini permessi "Porretta" e "Firenzuola".

Questo orizzonte presenta in genere buona attendibilità, salvo ove, come nella parte sud-orientale del permesso, la presenza di faglie rende difficili le correlazioni, ma la sua profondità è estremamente elevata, variando da un minimo di 7.000 metri sotto la superficie del suolo fino a superare i 9.000 metri.

L'unico tema di ricerca messo in evidenza nel permesso potrebbe essere rappresentato dalle serie corrispondenti a tale riflettore profondo, il cui significato litostratigrafico è quanto mai incerto; tra le diverse ipotesi, che possono essere formulate al riguardo, vengono ricordate quella di una corrispondenza con

le serie carbonatico-evaporitiche del Lias-Trias o quella di una corrispondenza con il basamento cristallino.

Il problema fondamentale relativo a tale tema è evidentemente rappresentato, oltre che dalla sua profondità (che comporta, anche nel caso meno sfavorevole, costi di esplorazione estremamente elevati), dai risultati strutturali acquisiti nel corso della campagna sismica: l'area, che è interessata da faglie normali con rigetti molto importanti, sembra costituire, nella sua massima parte, una zona di fossa; solo nella estrema parte orientale del permesso sembra accennarsi una lieve risalita strutturale.

In tale situazione della ricerca, mancando di validi motivi strutturali in corrispondenza dell'unico orizzonte sismico (estremamente profondo) evidenziabile nell'area, ed in assenza di obiettivi superficiali o di temi desumibili dalla geologia di superficie, si è ritenuto opportuno procedere alla presentazione di un'istanza di rinuncia al permesso.

MONTEDISON S.p.A.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
18/6/73